

LA PRIMA VOCE

Italia a Mar del Plata

Asociación de Juventudes Italianas de Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina
Venerdì 06 dicembre 2013

ANNO XXIII

Numero 627

Precio del Ejemplar \$ 0,80

LA PRIMA VOCE PRESENTE ALLA FIRMA

DELL' ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mar del Plata - Ha avuto luogo nella nostra città, l'Incontro di Sindaci dall'Iniziativa "Città emergenti e Sostenibili" nel contesto della Rete di città ICES, coordinato dalla Banca Interamericana di Sviluppo. In testa alla chiusura c'era il Sindaco di Mar del Plata, sig. Gustavo Pulti, assieme al Sig. Horacio Terraza, coordinatore di questa riunione.

Per questo incontro sono state programmate parecchie visite e percorsi per conoscere la città: il Centro di Specialità Mediche ed Ambulatorie, la visita alle zone disposte dallo Studio Gebl per il miglioramento dello spazio urbanistico ed altro.

Le città rappresentate furono le seguenti: Paraná, Salta (Argentina); Florianópolis (Brasile); Asunción, Ñemby, Luque (Paraguay); Valdivia (Cile); Montevideo (Uruguay). Ognuna di queste delegazioni ha presentato dei progetti da potersi realizzare nel futuro.

Il Sig. Pulti - riguardo a quanto si è parlato nell'incontro - ha detto che "tutti possiamo imparare da quello che fanno gli altri: l'attenzione al vicino, la cura del medio ambiente, la sicurezza alla comunità, l'aumento dei posti di lavoro... Tutte queste sono le sfide che deve affrontare chi ha il compito di "gestire" una città sia come quella di Mar del Plata, sia come le altre città ospiti all'incontro". D'altra parte - ha aggiunto - ci sono città che attraversano esperienze che poi servono ad altre. Inoltre, questa riunione non è un onere per la città poiché è stata un'idea fra sindaci e funzionari".

Il Sig. Horacio Terraza ha manifestato che "l'incontro non è stato piani-



ficato dal BID, ma quando le città ne sono venute a conoscenza motivate dall'invito, si sono interessate esprimendo la loro volontà di partecipazione". In seguito ha aggiunto: "È molto interessante il convegno di aiuto che si è firmato, perché ognuno degli integranti all'incontro si comprometterà ad assistere con i loro tecnici per cercare di elaborare soluzioni che facciano al caso".

Il Sig. César Souza Junior, sindaco di Florianópolis, diede la sua opinione: "l'iniziativa del BID serve allo studio di quelle alternative sostenibili per le città del futuro.

Dal canto suo, il Sig. Omar Sabat - Sindaco di Valdivia - sostenne che "stiamo diffondendo informazione per migliorare la qualità di vita degli abitanti

di ogni città".

Ever Ferreira (Sindaco di Ñemby - Paraguay) ha segnalato: "abbiamo visto alcune iniziative innovatrici a Mar del Plata, le quali possiamo realizzare nella nostra città. Mar del Plata ha fatto passi da gigante come città di turismo. Io mi trovo in carica da 40 giorni e tanto il sottoscritto quanto chi sta con me al palazzo municipale pensa ad una iniziativa di Città Intelligente".

César Meza, Sindaco di Luque, così si è espresso: "È importante conoscere il lavoro e la visione di altre città, specialmente in ciò che riguarda la sicurezza, l'urbanesimo e il medio ambiente. Il bilancio di già, risulta favorevole dato che con noi portiamo l'esperienza appresa in questo incontro". (Gianna Tommasetti - La Prima Voce)

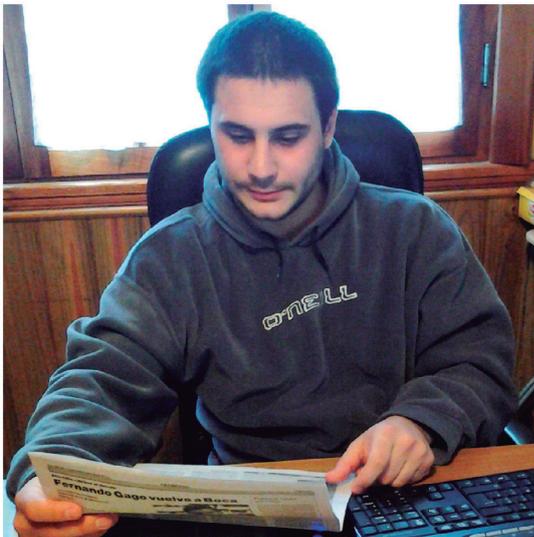


ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodríguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar - laprimavocemdp@gmail.com

www.laprimavocemdp.com.ar

Direttore Luciano Fantini



Redazione La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio «Coppa Italia año 2000 a la colaboración en la Comunidad Italiana»
- * Premio Coemit 1988 por un proyecto de jóvenes
- * Premio a la stampa italiana all'estero del Ministerio de los Italianos en el Exterior año 2006
- * Reconocida por el "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", por el Consulado de Italia en Mar del Plata y zona, por el COMITES, por la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata, por el HCD de la Municipalidad de General Pueyrredón 2010 y por el CGIE.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tommasetti
Egle Pasquali- Roma

Giuseppe Mazzella - Ponza
Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
Francesca Di Benedetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch
Francisco Bresco
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografía: Miguel Ponce

Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

LEGGE STABILITÀ/ GIULIANI (CNE): BENE GLI EMENDAMENTI CONGIUNTI DEGLI ELETTI ALL'ESTERO



Roma - "Desidero esprimere a tutti i deputati eletti all'estero il vivo apprezzamento per l'impegno preso insieme sottoscrivendo gli emendamenti ringraziandoli in specie per l'attenzione rivolta all'associazionismo".

Così Rino Giuliani, vice presidente della Consulta Nazionale dell'Emigrazione, dopo l'annuncio dei deputati eletti all'estero che questa mattina, per iniziativa del Comitato per gli italiani nel Mondo

e la Promozione del Sistema Paese della Camera presieduto da Fabio Porta (Pd), hanno deciso di presentare insieme gli emendamenti alla Legge di Stabilità.

Oggi pomeriggio, in Commissione Bilancio, sono quindi stati depositati emendamenti su IMU (con l'equiparazione della casa degli italiani all'estero con quella dei residenti in Italia), estensione delle detrazioni per carichi di famiglia per i lavoratori residenti all'estero,

sanatoria degli indebiti pensionistici INPS fino all'anno 2008, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e del "Made in Italy", sostegno alle attività dell'associazionismo nazionale degli italiani nel mondo, e incremento delle somme destinate al rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero e di tutti i capitoli (assistenza, stampa, lingua e cultura) ad essi destinati.

"Spiace tuttavia constatare – aggiunge Giuliani – come, in questi giorni così decisivi nei quali si discute ed approva una legge così importante quale è la legge di stabilità, risultino assenti dai lavori della Camera e quindi non partecipi dell'impegno collettivo sugli emendamenti, alcuni fra i rappresentanti eletti all'estero".

"L'auspicio – conclude Giuliani – è che i rispettivi gruppi parlamentari compatti contribuiscano convintamente alla approvazione di tutti gli emendamenti presentati a dimostrazione che il Parlamento dà la necessaria attenzione e riconosce diritti ed aspettative di una Italia larga, di una unica comunità di italiani che vivono ed operano dentro e fuori dei confini della madrepatria".

LEGGE STABILITÀ/ COMITATO ITALIANI ALL'ESTERO DELLA CAMERA: SOTTOSCRIZIONE CONGIUNTA PER TUTTI GLI EMENDAMENTI

Roma - Nel corso della riunione di questa mattina del Comitato per gli italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese della Camera dei Deputati, convocata con urgenza dal Presidente, Fabio Porta (Pd), sono stati discussi gli emendamenti alla legge di stabilità relativi alle collettività all'estero e all'internazionalizzazione del "Sistema Italia".

Per la prima volta, grazie a questa iniziativa promossa dal Presidente del Comitato, tutti gli eletti all'estero della Camera dei Deputati si sono detti d'accordo a presentare in Commissione Bilancio e sottoscrivere insieme tutti gli emendamenti a sostegno delle principali problematiche inerenti la presenza degli italiani e dell'Italia nel mondo.

Erano presenti i deputati del gruppo del Partito De-

mocratico, Scelta Civica, Movimento 5 Stelle, Forza Italia e di Fratelli d'Italia; assenti i deputati del MAIE/ Gruppo Misto.

Gli emendamenti riguardano la soluzione del problema IMU (con l'equiparazione della casa degli italiani all'estero con quella dei residenti in Italia), l'estensione delle detrazioni per carichi di famiglia per i lavoratori residenti all'estero, la sanatoria degli indebiti pensionistici INPS fino all'anno 2008, il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e del "Made in Italy", e l'incremento delle somme destinate al rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero e di tutti i capitoli (assistenza, stampa, lingua e cultura) ad essi destinati.

PLENARIA CGIE/ LE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI TEMATICHE

Roma - Ultimo giorno di assemblea plenaria per il Consiglio generale degli Italiani all'Estero, riunito da mercoledì scorso alla Farnesina. Alla presenza del nuovo segretario esecutivo Marco Villani, dell'ambasciatore Cristina Ravaglia e del Ministro Giungi (Dgiepm), il segretario generale Elio Carozza ha dato la parola ai presidenti delle Commissioni tematiche che hanno proposto all'assemblea una sintesi dei loro lavori.

I COMMISSIONE. INFORMAZIONE

"Per la prima volta la mia è una comunicazione di risultati" ha esordito il Presidente Franco Siddi. "Sulla spinta delle tante istanze del Cgie e della Commissione, ribadite con una lobbying permanente presso la Presidenza del Consiglio e la Rai, oltre che con i contatti con la Ddgit, la stampa italiana all'estero è protagonista di due importanti novità. La prima sono le risorse che giungono dalla Legge di stabilità: 1 milione in più per i periodici, che si aggiunge ai 2 milioni di euro, cifra ferma da 10 anni. E poi ci sono i 200mila per le agenzie specializzate". L'altra novità è la strada del regolamento approvato dalla Presidenza del Consiglio, per il quale si è spesa soprattutto la Fusie.

Un regolamento, ha detto



Siddi, "che prevede per il futuro un'operazione di pulizia e di qualificazione della stampa italiana all'estero" visto che "assegna i contributi con maggiore rigore e a chi qualifica l'attività informativa", assicurando al tempo stesso che "l'informazione "di base" abbia il suo diritto di accesso per loro una quota contributiva fissa per tutti". Il regolamento, ha ricordato, "prevede anche un tetto massimo: una impresa editoriale non può avere più del 5% del totale (dunque 150mila euro); inoltre nessuno potrà avere contributi per più di 2 testate". Per l'anno prossimo verranno anche "accelerate le

procedure: la commissione, infatti, si riunirà entro marzo".

Passando ai quotidiani, di "positivo" per Siddi c'è che "il nuovo regolamento qui è già in vigore e porta elementi di grande rigore". Però il numero dei quotidiani italiani all'estero sta cambiando: in Australia sia "Il globo" che "La fiamma" sono diventati periodici, il "Corriere canadese" non esiste più, anche se una "cordata" vuole riaprirlo. Questo quotidiano "non ha neanche presentato domanda per i contributi per il 2012 anche se ha svolto attività regolarmente, quindi non li riceverà".



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

Via Luigi Luzzatti, 13/A
00185 Roma
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

Tutto a posto per "La voce del Popolo" di Fiume, la "Voce d'Italia" di Caracas e "Gente d'Italia" a Montevideo. Giudizio "sospeso" per "America oggi": "la direzione non ha ancora inviato parte della comunicazione, speriamo lo faccia entro dicembre".

Tutti secondo Siddi "devono cambiare marcia: ci si deve adeguare per essere all'altezza della sfida richiesta di trasparenza e professionalità".

Buone notizie anche sulla Rai: "Rai Italia ha ripreso le trasmissioni autoprodotte che sono molto apprezzate sia dai connazionali che dalla direzione generale della Rai, che lo vuole trasmettere via radio in Italia i contenuti di "Community": le parti dedicate alle consulenze sono molto apprezzate ed utili". La Direzione generale della Rai, ha aggiunto Siddi, "è disponibile a incontrare Carozza, perché il tema "italiani nel mondo" possa entrare nel prossimo contratto di servizio e quindi nella convenzione "primaria" della Rai". Infine Siddi ha chiesto un addetto stampa per il Cgie "per avere un'eco anche fuori da qui".

II COMMISSIONE SICUREZZA E TUTELA SOCIALE

La commissione, ha spiegato la presidente Maria Rosa Arona, ha parlato di nuove mobilità, sottolineando che "il quadro normativo e le istituzioni non sono adeguate a queste nuove dinamiche". Bisogna "conoscere bene il fenomeno, che non va banalizzato sotto l'etichetta "cervelli in fuga": conoscere il fenomeno significa attuare buone e tempestive politiche basate su dati certi" posto che "è necessario intervenire per andare incontro alla richiesta di aiuto dei nuovi migranti. È inaccettabile che questo capitale umano non sia conosciuto. Auspichiamo che diverse amministrazioni sviluppino un monitoraggio di questo fenomeno migratorio e delle sue dinamiche". Inoltre, "Ambasciate e consolati dovrebbero pubblicare sui loro siti

un percorso orientativo per dare le informazioni opportune. Chiediamo al Comitato di presidenza di attivarsi presso la nostra Direzione Generale per presentare queste proposte".

Quanto alla previdenza, l'Inps è ancora sotto accusa per la "farraginosità delle procedure amministrative che confondono i pensionati, che, lo ricordiamo, sono più di 400mila. Nonostante la procedura sia online, il sistema non evade le richieste nella forma e nei tempi previsti, inoltre spersonalizza la responsabilità di chi decide. Sono stati riscontrati – ha spiegato Arona – tempi e modi diversi per ciascuna pratica, secondo il funzionario di turno che se ne è occupato". Inoltre, sugli indebiti accumulati dai pensionati "le comunicazioni sono confuse". Infine, per l'esistenza in vita, la Commissione chiede che "nella prossima gara d'appalto per la banca che paga le pensioni si preveda la possibilità della certificazione, attraverso i patronati, ma via mail".

III COMMISSIONE DIRITTI CIVILI, POLITICI E PARTECIPAZIONE

Tanta carne al fuoco per la Commissione presieduta da Mario Tommasi viste le riforme all'esame del Parlamento. "Molto positivi", dunque, gli incontri alla Camera e al Senato dove il Cgie è stato in grado di "fare proposte e non presentare la lista delle lamentele". Per la Commissione si dovrebbe "ripetere l'esperienza anche in altre sedi: penso alle associazioni di categoria o a Confindustria, dove potremmo farci promotori della "risorsa italiani all'estero".

Quanto alla riforma costituzionale e alla rappresentanza, la Commissione ha ribadito il suo fermo "no" allo "svilimento dei diritti di cittadinanza solo per gli italiani all'estero. Dopo lunghe battaglie non vogliamo ridiventare cittadini di serie b. Diciamo "no" alla proposta dei saggi di relegare

gli eletti all'estero solo in Senato regioni e ribadiamo il nostro "sì" alla circoscrizione estero. Bisogna solo intervenire sul voto per corrispondenza, come diciamo da anni".

Contraria la commissione anche al voto elettronico proposto per rinnovare i Comites: "il regolamento non è in linea con la legge in vigore; lo schema limita l'espressione di voto a quello elettronico nei seggi, ma la legge dice "anche" il voto elettronico non "solo". È indispensabile assicurare la massima partecipazione istituendo più seggi possibili" cercando anche la "collaborazione delle associazioni per assicurare sia scrutatori volontari che locali gratuiti per i seggi". Infine, la Commissione ha fatto sua la proposta della Continentale di Hannover per far votare alle prossime europee i cittadini europei per i candidati dei paesi di residenza. "In questo modo si potrebbero risparmiare le risorse dei seggi per dirottarle sulle elezioni di Comites e Cgie". secondo Tommasi, inoltre, il voto elettronico oltre ad essere "costoso e complicato" farebbe calare così tanto la partecipazione che "ci potrebbe essere il rischio di un ricorso al Tar per la delegittimazione degli organismi eletti".

IV. SCUOLA E CULTURA

Vice presidente vicario della Commissione, Tommaso Conte ha illustrato la situazione generalmente critica per il rientro in Italia di molti docenti: "per l'anno 2012-2013 sono rientrati in 141; altri 68 nel 2013 – 2014; l'anno prossimo rientreranno altri 17 insegnanti e così a giugno 2015 il Mae già raggiungerà la quota di -400 che la spending review imponeva entro il 2017". Per gli enti gestori quest'anno si avranno "10milioni e 100mila euro, mentre l'anno prossimo 10milioni e 800mila". Conte ha quindi ringraziato l'Ufficio II della Dgit e il consigliere Antonini in particolare per le "molte informazioni messe a nostra disposizione".

Detto questo, la Commissione intende "lavorare da subito sulla nuova circolare 13 che l'amministrazione sta preparando. Non aspettiamo che la Dgit ce la faccia avere finita e in attesa solo del parere, collaboriamo da subito". Un altro "grazie" ad Antonini perché, ha spiegato Conte, "ha accettato di ripristinare i "piani paese" onnicomprensivi: un gruppo di lavoro all'interno della Commissione, insieme al Miur e alle due direzioni generali del Mae (Dgit e Sistema Paese) nazione per nazione prepareranno un piano che contenga tutto quello che lo stato italiano mette in campo sul fronte culturale, quindi non solo per enti gestori e insegnanti di ruolo, così da coordinare l'azione culturale del nostro Paese".

La commissione, inoltre, ha chiesto all'amministrazione di "sapere con anticipo quando e se il Mae decide di non dare più risorse ad un ente gestore per avviare un confronto con i consiglieri Cgie del Paese dove opera l'ente".

Infine, Conte ha illustrato all'assemblea le decisioni del Gruppo di lavoro: "L'Ufficio II diretto da Antonini farà per il prossimo Comitato di Presidenza una ricognizione delle risorse che l'Italia mette in campo linguistico culturale. Il consigliere Lombardi ed io, di contro, insieme a Silvia Bartolini entro Natale manderemo a Miur e Mae un documento di indirizzo che parte dal documento finale del seminario dell'anno scorso, così da dare punti precisi sulla riforma della Legge 153".

V COMMISSIONE. LAVORO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

"Raccogliere la sfida dell'internazionalizzazione" perché "il comparto estero è fondamentale per le imprese italiane che sono più internazionalizzate che nel passato", anche se "le pmi hanno più difficoltà sia per la struttura che per l'accesso al credito". A ribadirlo è stato il presidente della Commissione Franco Santellocco che è tornato a chiedere di "coinvolgere e assegnare un ruolo alle comunità italiane all'estero", anche o forse soprattutto in vista dell'Expo.

"Avevamo chiesto una rappresentanza di Expo 2015 a questa plenaria così che ci illustrasse il progetto italiani nel mondo: proponiamo un gruppo di lavoro e di collegamento con Expo 2015 per mettere in luce le potenzialità delle nostre comunità a sostegno della ripresa dell'economia nazionale", ha detto Santellocco.

"A luglio, - ha ricordato - i Ministri Bonino e Zanonato hanno riunito la cabina di regia per l'Italia Internazionale che si proponeva di potenziare il piano 2013 e rilanciare le missioni all'estero. Hanno partecipato anche altri ministri e tutte le categorie di settore, ma non noi. Chiediamo dunque che il Comitato di Presidenza rappresenti al Mae l'opportunità che le comunità e le loro organizzazioni siano coinvolte e abbiano un ruolo nell'attività di promozione del Sistema Italia". Accolte con soddisfazione le notizie sulla coo-

operazione, Santellocco ha riferito le preoccupazioni della Commissione su rappresentanza, voto elettronico per i comites e chiusure consolari.

VI COMMISSIONE "STATO-REGIONI-PROVINCE AUTONOME-CGIE"

Anche in questa commissione, ha spiegato il presidente Mario Casagrande, "abbiamo riaffermato il valore dei tre livelli di rappresentanza di cui è essenziale il mantenimento". Sul Voto per i Comites, la commissione ha stabilito che "il modo di consegna delle credenziali per il pin, pensato dal Ministero, è troppo laborioso, e genera troppi disagi. Meglio il sistema che usano le banche, con il pin via internet". Comunque, visto che il modo in cui si voterà è ancora "poco chiaro", la Commissione propone la "istituzione di un tavolo tecnico con esperti di informatica, Farnesina e Cgie per esaminare la reale efficacia del voto telematico e raggiungere una percentuale di votanti almeno uguale alle passate elezioni".

VII COMMISSIONE "NUOVE GENERAZIONI E GENERAZIONI NUOVE"

"Alla conferenza dei giovani avevamo chiesto loro massima partecipazione ai nostri organismi di rappresentanza. Non abbiamo potuto mantenere le nostre promesse. Speriamo che chi venne 5 anni fa, nonostante i 5 anni in più, non abbia perso fede e prenda la staffetta che noi volgiamo passa-



L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia
prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i melodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerrondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it



**ASSOCIAZIONE
MULTICULTURALE
«I DUE MONDI»**

Presidente
Mario Vicente Gesualdi

Via Bonomini, 30d
24128 Bergamo
Tel/Fax +39.035.403843 - Cell.+39.339.3683966
e-mail: ass.mdm@alice.it mvgesualdi@inwind.it

re loro". Così il presidente Carlo Erio è tornato a ribadire il bisogno di "rigenerare i nostri organismi di rappresentanza".

Per farlo "bisogna trovare nuove motivazioni per avvicinare nuovamente i giovani" soprattutto in vista del prossimo voto: "bisogna organizzare meglio il terreno di incontro. Dal Cgie – ha detto Erio – deve partire l'invito ai giovani con un appello al volontariato; inoltre, Comites, associazioni e patronati devono pubblicizzare al massimo le elezioni, anche dentro le università, così facciano anche le regioni e le Camere di Commercio". I Comites, inoltre, dovrebbero "migliorare la loro presenza online: non tutti hanno un sito o una pagina facebook: dobbiamo incitarli alla creazione del sito e a fare pubblicità al rinnovo dei Comites anche attraverso le radio locali". Al Cgie la Commissione chiede un ultimo sforzo: "ricercare e ridare la possibilità ai 700 giovani di ritornare a partecipare. Nelle prossime riunioni Intercomites ci sia un delegato giovane per ogni Comites così da invitarne uno per nazione alla prossima plenaria". Si tratta di "un ultimo colpo di coda per essere credibili e

manifestare l'utilità di questi organismi". D'altronde "bisogna scongiurare il rischio che, annullando la presenza amministrativa italiana all'estero chiudendo i servizi di prossimità, gli sportelli consolari e gli IIC cui i giovani si rivolgono, i giovani si allontanino dalla partecipazione alla vita del nostro paese, alle elezioni qualunque essere siano, insomma, alla partecipazione democratica".

GRUPPO SANITÀ

Il presidente Pasquale Nestico è tornato ad aggiornare la plenaria sulla stato del questionario inviato ai Comites per avere un monitoraggio dell'assistenza sanitaria di cui godono i connazionali in ciascun Paese. Un progetto partito un po' di tempo fa, che ancora non trova risposte da tutti, nonostante le rassicurazioni sulla privacy. Nonostante manchino dati da zone particolarmente importanti, Nestico e il gruppo rimangono convinti della utilità del mezzo: "fornisce al Cgie dati importanti e quindi continueremo a proporlo anche attraverso le associazioni e le regioni".

Il Gruppo, inoltre, propone

"di avviare contatti con organismi e autorità di altri paesi per approfondire i temi della salute e della protezione delle persone adottate nei diversi continenti. Contatti – ha aggiunto – anche con Ue e Oea per raccogliere informazioni sui singoli sistemi sanitari. Proponiamo che alla prossima plenaria ci sia una giornata seminariale per parlare di protezione sanitaria degli italiani all'estero con esperti del settore, sia italiani che europei e con quelli dei paesi di residenza dei connazionali più bisognosi". Inoltre, ha spiegato Nestico, sarebbe utile avere un quadro sulle "strutture di assistenza italiane, storicamente presenti nel mondo. È necessaria una ricognizione sul loro numero, la loro tipologia gestionale, le caratteristiche, cioè se sono pubbliche o private. Molte sono di proprietà italiana, altre sono finanziate dall'Italia, altre ancora si sono trasformate in strutture private a gestione privatistica. A tutte potremmo avanzare proposte di cogestione o di utilizzo concordato per i nostri connazionali. Ecco perché – ha concluso – è importante avere una mappa dettagliata di queste strutture".

UN DIFENSORE CIVICO PER GLI ITALIANI

ALL'ESTERO: ALLA COMMISSIONE ESTERI LA

PROPOSTA DELL'ON. PORTA (PD)

Roma - È stata assegnata alla Commissione Affari Esteri della Camera la proposta di legge del deputato Pd Fabio Porta "Istituzione del difensore civico degli italiani residenti all'estero". Il testo – sottoscritto da parlamentari di vari schieramenti e da molti eletti all'estero – sarà sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Cultura e Lavoro.

Nel presentare il testo, Porta ricorda che la figura del difensore civico – nata oltre venti anni fa – può essere istituita da regioni, province e comuni, mentre "da questa forma di tutela restano esclusi i cittadini iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero" che "non meno degli altri, hanno assidue relazioni con l'amministrazione decentrata dello Sta-

to, in particolare con gli uffici consolari e con i comuni di provenienza, per soddisfare esigenze di primaria importanza, come quelle relative alle pratiche di cittadinanza, al rinnovo di passaporti e di altri documenti di identità, alle operazioni anagrafiche e così via".

"La diversa condizione di cittadinanza degli italiani residenti all'estero rispetto a quelli "metropolitani" – continua Porta – non ha riguardato solo l'esercizio di alcuni fondamentali diritti, come quello di voto di cui si è assicurata l'effettività solo con la riforma costituzionale del 2001, ma si manifesta ancora oggi nel quotidiano contatto con la pubblica amministrazione relativamente a tutta una serie di domande che non trovano un'adeguata risposta,

o che almeno non la trovano in tempi compatibili con le consuete esigenze di ordine individuale, familiare e sociale. Basti pensare, a questo proposito, ai tempi richiesti per il compimento di una pratica di cittadinanza nei nostri consolati, soprattutto in quelli operanti in America Latina, o anche soltanto alle difficoltà che si presentano per la semplice legalizzazione di un documento in diversi nostri terminali amministrativi all'estero".

Una "situazione di precarietà prolungatasi nel tempo" cui ultimamente "si aggiungono le conseguenze delle misure restrittive relative ai finanziamenti per le politiche migratorie e per la rete di servizio ai cittadini italiani all'estero, che negli ultimi anni si stanno moltiplicando". Porta di riferisce "alle minori risorse attribuite ai consolati, alla "razionalizzazione" della rete consolare" ma anche "al rinvio della convenzione volta a garantire la sussidiarietà del servizio dei patronati a beneficio dei consolati".

Secondo il deputato, "la parificazione dei cittadini italiani all'estero a quelli residenti in Italia, oltre a essere ineludibile sotto un profilo di principio, si rende indifferibile su un piano di opportunità, anche per evitare che coloro che si ritengono penalizzati da azioni e, più ancora, da omissioni della pubblica amministrazione, si rivolgano ai tribunali amministrativi, che in un sempre maggior numero di casi condannano l'amministrazione a eseguire e, talvolta, a risarcire i ricorrenti".

Obiettivo della proposta di legge, dunque, quello di "colmare un vuoto e tendere a ristabilire un equilibrio nella condizione di cittadinanza di tutti i nostri amministrati, ovunque risiedano. Essa, nello stesso tempo, si propone di costituire un canale positivo di relazione con la nostra amministrazione che possa limitare il senso di disinteresse e di abbandono diffuso tra le nostre comunità all'estero, che proprio il voto per corrispondenza ha chiamato a uno straordinario impegno di partecipazione alla vita civile dell'Italia".

Dodici gli articoli che compongono il testo.

ART. 1. (Istituzione).

1. In ogni circoscrizione consolare è istituito il difensore civico degli italiani residenti all'estero, di seguito denominato "difensore civico".

2. Il difensore civico ha il suo ufficio in una sede

messa a disposizione dallo stesso titolare o presso il Comitato degli italiani residenti all'estero (COMITES) o in locali resi disponibili dal consolato. Egli si avvale della struttura amministrativa esistente e della collaborazione del personale in esso operante.

ART. 2. (Nomina).

1. Il difensore civico è nominato con decreto



dall'ambasciatore italiano nel Paese nel quale è situata la circoscrizione consolare ed è scelto in una rosa di cinque nomi proposti, a maggioranza assoluta, dai componenti del COMITES. I rappresentanti nazionali del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) possono far pervenire al COMITES proposte di nomi, di cui è data notizia ai membri del COMITES in occasione della convocazione dell'organismo.

2. La designazione dei nomi che compongono la rosa di cui al comma 1 è effettuata a scrutinio segreto.

ART. 3. (Requisiti).

1. Il difensore civico deve essere iscritto nelle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero, di cui alla legge 27 ottobre 1988, n. 470, e deve risiedere da almeno tre anni nella circoscrizione consolare per la quale è nominato. Egli è scelto tra persone che danno particolari garanzie di indipendenza, obiettività ed equilibrio. È data preferenza a coloro che hanno competenze di natura giuridica e amministrativa.

2. Le persone da includere nella rosa di nomi tra i quali è scelto il difensore civico non devono trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo

ART. 4. (Incompatibilità).

1. La funzione di difensore civico è incompatibile con quella di:

- a) parlamentare eletto nella circoscrizione Estero, componente del CGIE o membro del COMITES;
- b) dipendente in servizio del consolato o dell'ambasciata, direttore dell'istituto di cultura, console onorario o dipendente a qualsiasi titolo di strutture amministrative decentrate dello Stato italiano;
- c) dirigente di enti che ricevono contributi dallo Stato italiano od operatore di mezzi di informazione

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

il cui ambito di diffusione ricade, anche in parte, nella circoscrizione consolare.

ART. 5. (Durata).

1. Il difensore civico resta in carica cinque anni, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore ed è rieleggibile una sola volta.

2. Nel caso sopravvenga una delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 4, l'ambasciatore provvede alla revoca del difensore civico, anche su eventuale segnalazione del COMITES, con la stessa modalità adottata per la nomina.

3. La revoca del difensore civico può avvenire anche per gravi e giustificati motivi connessi allo svolgimento delle sue funzioni.

ART. 6. (Rimborso).

1. Al difensore civico è attribuito un rimborso forfettario annuale per le spese logistiche, di comunicazione e di locomozione, la cui entità è definita annualmente con provvedimento del Ministro degli affari esteri.

ART. 7. (Compiti).

1. Il difensore civico ha il compito di favorire il rispetto dei principi di legalità, di imparzialità, di trasparenza e di equità della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini italiani all'estero. Egli vigila, altresì, sull'efficienza dell'amministrazione e sul normale decorso dei provvedimenti che riguardano gli italiani residenti all'estero.

2. Ai fini di cui al comma 1, il difensore civico si adopera per superare ritardi e inefficienze della pubblica amministrazione e per segnalarne eventuali omissioni e abusi.

3. I difensori civici esercitano, altresì, i compiti previsti dall'articolo 16, comma 1, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni, anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, con esclusione di quelle competenti in materia di difesa, di sicurezza pubblica e di giustizia.

ART. 8. (Funzioni).

1. Il difensore civico svolge le sue funzioni in piena libertà e indipendenza, nelle forme più tempestive ed efficaci per favorire il corretto svolgimento della procedura amministrativa.

2. A richiesta di singoli cittadini o di soggetti interessati a un procedimento amministrativo, il difensore civico interviene presso l'amministrazione del Ministero degli affari esteri e presso quella di altri Ministeri che adottano atti aventi implicazioni per i medesimi soggetti.

3. A seguito di sollecitazione di singoli, di associazioni o di enti interessati, il difensore civico può seguire lo svolgimento dei procedimenti amministrativi, in modo che ne siano garantite la regolarità e la celerità.

4. Il difensore civico, di sua iniziativa, può intervenire per verificare la correttezza e la tempestività di procedimenti che hanno un sicuro e diffuso interesse per la comunità italiana di riferimento.

ART. 9. (Poteri).

1. Il difensore civico, per lo svolgimento dei suoi

compiti, può consultare d'ufficio i documenti e ottenere copia degli atti collegati alle pratiche in esame. Egli può, altresì, richiedere notizie e informazioni utili all'espletamento delle sue funzioni.

2. Se il difensore civico, nello svolgimento dei suoi compiti, ha notizia di reati, deve tempestivamente informarne l'autorità giudiziaria.

ART. 10. (Interventi).

1. Qualora siano trascorsi sessanta giorni dall'attivazione di un procedimento amministrativo senza che i soggetti interessati abbiano ottenuto una risposta, essi possono richiedere l'intervento del difensore civico. La medesima facoltà è riconosciuta agli interessati dopo un periodo di trecento giorni per le richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana.

2. Nei casi considerati dal comma 1, il difensore civico, dopo aver sentito il responsabile dell'ufficio, fissa un termine massimo per la conclusione della pratica e ne dà notizia all'interessato e al console.

3. Il difensore civico dà comunicazione al console di eventuali ulteriori ritardi che possono intervenire nell'espletamento della pratica.

4. Al responsabile dell'ufficio che impedisce al difensore civico di svolgere compiutamente le sue funzioni si applicano i provvedimenti disciplinari previsti dalle norme in vigore.

ART. 11. (Relazione).

1. Il difensore civico, entro il 31 marzo di ogni anno, redige una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, contenente anche osservazioni e suggerimenti per il migliore svolgimento delle sue funzioni. Tale relazione è inviata:

a) al console della circoscrizione nella quale egli opera e all'ambasciatore affinché sia trasmessa al Ministero degli affari esteri;

b) ai presidenti, rispettivamente, del COMITES e dell'INTERCOMITES del Paese di riferimento;

c) ai componenti nazionali del CGIE e al vicesegretario generale della commissione per l'area continentale del medesimo organismo, di cui all'articolo 8-bis della legge 6 novembre 1989, n. 368;

d) ai parlamentari eletti nella ripartizione di riferimento della circoscrizione Estero.

ART. 12. (Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 6, valutato in 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

SCOMPARSA MANDELA/ IL CORDOGLIO

DI PAPA FRANCESCO: UN UOMO CHE HA CAMBIATO

IL SUD AFRICA

Roma - "È con tristezza che ho appreso della morte dell'ex presidente Nelson Mandela; invio le mie condoglianze a tutta la famiglia Mandela, ai membri del governo e a tutte le persone del Sud Africa". Inizia così il telegramma di cordoglio per la morte, avvenuta ieri, di Nelson Madela, che il Santo Padre Francesco ha inviato al Presidente del Sud Africa, Jacob Zuma.

"Nel raccomandare la sua anima alla misericordia di Dio Onnipotente, chiedo al Signore di consolare e rafforzare tutti coloro che piangono la sua perdita". Rendendo omaggio al costante impegno di Nelson Mandela nel promuovere la dignità umana di tutti i cittadini della nazione e nel forgiare un Nuovo Sud Africa costruito sulle solide fondamenta della non-violenza, la riconciliazione e la verità, prego che il suo esempio ispiri tutte le generazioni dei cittadini sudafricani affinché mettano giustizia e bene comune al primo posto delle loro as-



pirazioni politiche. Con questi sentimenti, - conclude il Papa - invoco su tutto il popolo del Sud Africa doni regali di pace e prosperità".

L'ITAL UIL PRESENTA IL BILANCIO SOCIALE 2012

Roma - È stato presentato lo scorso 2 dicembre, presso la sede dell'Istituto di restauro e conservazione dei beni archivistici e librari a Roma, il 9° Bilancio Sociale dell'Ital Uil. Anche quest'anno l'Istituto ha indirizzato gli sforzi nella direzione di conferire maggiore rigore metodologico al documento.

In particolare, in questa edizione si è consolidato e affinato l'utilizzo del modello teorico cui già si era ispirata la redazione del Bilancio Sociale 2011, ossia le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit dell'Agenzia per il Terzo Settore.

Parola d'ordine dunque innovare: "chi vuole modernizzare deve circondarsi di innovatori che sono persone che rompono la routine sociale, che vincono le resistenze di conservatori di fronte al cambiamento". così Alber-

to Sera, vicepresidente dell'Ital Uil, ha introdotto l'appuntamento annuale del Patronato che presenta i risultati della sua attività. "I risultati di un'opera di innovazione si vedono nel tempo", ha aggiunto Sera. "Di certo c'è nell'Ital il circondarsi di persone che rompono la routine, a cominciare dal presidente, a cui spetta il compito di esprimere i lavori di questa assemblea".

È stato infatti Gilberto De Santis, presidente dell'Ital, ad entrare nel vivo dell'attività del Patronato espressa attraverso il Bilancio Sociale che "non è solo una somma delle attività svolte dalle varie strutture sul territorio", ha dichiarato De Santis, "ma un esempio di buone prassi, nonché un chiaro segno del fatto che in questo Paese il Patronato non è utile, ma indispensabile".

"Nove anni di Bilancio Sociale dell'Ital nazionale vanno diffusi sul territorio", ha concluso De

Santis. "Abbiamo realizzato delle prime "Linee guida" per l'ipotesi di costruzione del Bilancio Sociale delle sedi territoriali dell'Ital Uil".


Hotel Aristotele



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
 2° piano
 Fax (+39)06.4457750
 Mobile (+39)329.9033864
 E-mail: info@aristotelehotel.com
 web: www.aristotelehotel.com







Ad approfondire la svolta metodologica che ha caratterizzato questa edizione del Bilancio Sociale è stata Giovanna Gavana, docente di economia aziendale presso l'Università Insubria. "Uno degli obiettivi di questo bilancio", ha detto Gavana, "era quello di rendere l'informazione più efficace e più aderente alla realtà". Obiettivo reso possibile grazie ad un maggiore partecipazione di tutta la struttura alla costruzione del documento e all'individuazione di un filo rosso che legasse gli argomenti e le attività del Patronato declinati in tutti i loro aspetti all'interno del Bilancio.

Nel corso dell'assemblea Francesco Mitarotonda, consulente di organizzazione, ha presentato i risultati di un'indagine rivolta agli operatori delle strutture territoriali del Patronato in relazione al loro grado di soddisfazione circa la relazione l'Ital nazionale. Da questa indagine è emerso come la qualità della relazione con gli interlocutori di Ital nazionale venga valutata positivamente in riferimento alla cortesia, alla capacità d'ascolto, competenza e disponibilità.

Un ulteriore momento di svolta per l'organizzazione del Patrona-

to è l'archivio storico digitale che, come ha spiegato Beatrice Romiti, docente di archivistica presso l'Università la Sapienza di Roma, rappresenta un importante strumento attraverso il quale riorganizzare la propria memoria storica, resa più accessibile e fruibile grazie all'impiego di nuove tecnologie.

Particolare attenzione anche alla comunicazione, a cominciare dai segni grafici di Ettore Vitale, visual designer cui è stata affidata la comunicazione visiva del Patronato: obiettivo creare un'identità riconosciuta e riconoscibile che passi anche attraverso il linguaggio grafico.

Dal linguaggio grafico a quello social, l'Ital ha infatti rinnovato anche la sua presenza sui social network consapevole dell'importanza che oggi riveste la comunicazione web e del fatto che i cittadini giungono all'informazione attraverso strade complesse e articolate, occupando specifici luoghi nella rete. Il Patronato, il cui scopo è quello di fornire supporto e assistenza a determinate categorie di utenti, deve conoscere e presidiare quei luoghi.



A chiudere l'assemblea l'intervento di Carmelo Barbagallo, segretario confederale UIL, il quale ha espresso grande soddisfazione non solo per il lavoro svolto, ma anche per i risultati raggiunti.

Un percorso virtuoso quello avviato dall'Ital che mette in luce il lavoro sul territorio dei tanti operatori che contribuiscono a rendere l'attività del Patronato indispensabile per la tutela dei diritti dei cittadini.

PLENARIA CGIE/NUOVE MIGRAZIONI DANTE ALIGHIERI E CASO GIACCHETTA: GLI ODG APPROVATI

Roma - Un Osservatorio sulle nuove mobilità, la solidarietà ai pensionati truffati a Zurigo, la sanatoria degli indebiti Inps e nuove risorse per salvare la sede romana della Dante Alighieri. Temi vecchi e nuovi negli ordini del giorno approvati dal Consiglio generale degli italiani all'estero, che oggi ha concluso i suoi lavori alla Farnesina.

Un lungo e articolato ordine del giorno sullo stato e le condizioni delle nuove migrazioni – sottoscritto da moltissimi consiglieri – unito in plenaria con quello presentato da Domenico Azzia a nome dell'Unaie per la istituzione di un Osservatorio che studi il fenomeno, aiuti e orienti i giovani, è stato approvato all'unanimità.

Stesso risultato per quello della II Commissione a sostegno della proposta di legge presentata

dall'onorevole Porta (Pd) sulla sanatoria degli indebiti Inps prodotti fino al 2012, che metterebbe ordine e certezze tra i pensionati. Con l'odg si chiede al Comitato di Presidenza di rappresentare ai comitati di Camera e Senato la necessità di inserire la sanatoria nella Legge di Stabilità 2014.

Unanimità anche per l'altro odg della II Commissione, sempre sugli indebiti accumulati dai pensionati italiani all'estero. Con questo ordine del giorno, alla luce della complessità delle informazioni rese dall'Inps, si chiede al Comitato di Presidenza del Cgie affinché interloquisca con l'Istituto di Previdenza che dia ai pensionati informazioni utili per individuare – e quindi comprendere con certezza – il dettaglio delle somme percepite irregolarmente e le motivazioni che hanno prodotto gli indebiti. Inoltre,

per i Paesi fuori dall'area euro, l'Inps dovrebbe indicare anche quale cambio di valuta è stato applicato.

Approvato con 6 astenuti, l'odg a prima firma Primo Siena con la richiesta al Cdp di adoperarsi presso le autorità affinché si provveda a salvaguardare la sussistenza della sede centrale romana della Società Dante Alighieri.

Unanimità per l'odg presentato da Carlo Consiglio e sottoscritto da Elio Carozza, oltre che da altri consiglieri, in cui si esprime la solidarietà più sentita ai connazionali oggetto della truffa a loro danno messa in atto a Zurigo da una persona che ha abusato

del suo ruolo di operatore di patronato.

Respinto l'odg Della nebbia – Consiglio sul voto dei Comites. Nell'odg si chiedeva un parere pro veritate all'Avvocatura dello Stato sul regolamento che impone il voto elettronico e operazioni macchinose e costose per il ritiro delle credenziali. La questione centrale era, appunto, interpellare l'Avvocatura sulla opportunità che un cittadino possa essere costretto a spendere molto per esercitare un suo diritto.

Infine, unanimità è stata accordata al "Documento di valutazione degli incontri istituzionali" che il Cgie ha avuto in Camera e Senato.

CLASSIFICHE - SERIE A

Squadra	Partita														Gol						Rigore							
	Pt	C					F					T				M.I.	C			F			T		RF		RC	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	R	S		R	S	R	S	T	R	T	R				
▲ Juventus	40	7	7	0	0	8	6	1	1	15	13	1	1	11	19	4	12	6	31	10	2	2	1	1				
▶ Roma	34	7	5	2	0	7	5	2	0	14	10	4	0	6	14	1	13	3	27	4	4	4	0	0				
▲ Napoli	31	7	5	1	1	7	5	0	2	14	10	1	3	3	14	3	14	11	28	14	2	2	3	2				
▶ Inter	27	7	4	2	1	7	3	4	0	14	7	6	1	-1	12	8	19	6	31	14	0	0	3	2				
▲ Fiorentina	27	7	4	2	1	7	4	1	2	14	8	3	3	-1	16	12	12	6	28	18	6	6	2	2				
▼ Verona	22	7	6	0	1	7	1	1	5	14	7	1	6	-6	13	6	12	18	25	24	4	4	3	3				
▶ Genoa	19	7	3	2	2	7	2	2	3	14	5	4	5	-9	8	9	7	7	15	16	4	3	3	2				
▲ Milan	17	7	3	2	2	7	1	3	3	14	4	5	5	-11	8	7	13	14	21	21	3	1	1	1				
▶ Parma	17	8	3	3	2	6	1	2	3	14	4	5	5	-13	13	12	6	9	19	21	0	0	6	5				
▼ Lazio	17	7	4	1	2	7	0	4	3	14	4	5	5	-11	12	8	7	13	19	21	2	2	2	2				
▶ Atalanta	17	7	4	2	1	7	1	0	6	14	5	2	7	-11	10	6	5	12	15	18	0	0	0	0				
▶ Torino	16	7	2	4	1	7	1	3	3	14	3	7	4	-12	14	10	9	13	23	23	5	4	5	5				
▼ Udinese	16	7	4	1	2	7	1	0	6	14	5	1	8	-12	8	6	4	10	12	16	2	2	2	2				
▶ Cagliari	15	7	3	3	1	7	0	3	4	14	3	6	5	-13	11	11	4	11	15	22	1	0	1	1				
▶ Sassuolo	14	6	2	1	3	8	1	4	3	14	3	5	6	-12	8	16	9	14	17	30	4	4	3	3				
▲ Chievo	12	7	2	1	4	7	1	2	4	14	3	3	8	-16	9	10	2	8	11	18	0	0	0	0				
▼ Livorno	12	7	2	2	3	7	1	1	5	14	3	3	8	-16	8	10	5	13	13	23	1	1	4	4				
▼ Bologna	12	8	1	4	3	7	1	2	4	15	2	6	7	-19	9	14	7	14	16	28	2	2	2	2				
▶ Sampdoria	11	7	1	2	4	7	1	3	3	14	2	5	7	-17	7	13	8	11	15	24	3	3	4	4				
▼ Catania	9	7	2	3	2	7	0	0	7	14	2	3	9	-19	5	7	5	19	10	26	1	1	1	0				

Legenda ■ C.League ■ Prel. ■ Europa L. ■ retrocessione